

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Economia Aziendale settore concorsuale 12/E3, s.s.d. IUS/05

VERBALE N. 2

Alle ore 9:30 del giorno 28 settembre 2023 si è svolta la riunione in modalità telematica tramite Teams tra i seguenti Professori:

- Prof.ssa Maddalena Rabitti
- Prof.ssa Mirella Pellegrini
- Prof. Diego Rossano

membri della Commissione nominata con D.R. Prot. n. 55753 del 26/06/2023.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2, e precisamente:

1. Giuseppe Colangelo
2. Andrea Sacco Ginevri.

La Commissione infatti prende atto della rinuncia a partecipare alla presente procedura pervenuta dal candidato Fernando Greco così come comunicata a mezzo email alla Commissione dai competenti uffici in data 31 luglio 2023 e della rinuncia a partecipare alla presente procedura pervenuta dalla candidata Fabiana Di Porto così come comunicata a mezzo email alla Commissione dai competenti uffici in data 14 settembre 2023.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre e che i Commissari individualmente hanno ricevuto dagli uffici competenti in data 28 luglio 2023.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Giuseppe Colangelo; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Andrea Sacco Ginevri; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei 2 candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi comparativi sui candidati. I giudizi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il CANDIDATO Andrea Sacco Ginevri vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 12/E3 s.s.d. IUS/05 Dipartimento di Economia.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 13:00.

Roma, 28 settembre 2023

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
La Commissione

F.to Prof.ssa Maddalena Rabitti

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: GIUSEPPE COLANGELO

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince che:

Notizie biografiche:

Il candidato è stato Ricercatore di *Diritto comparato* (IUS/02) presso l'Università della Basilicata (dal 2008 al 2014) ed è attualmente Professore Associato di *Diritto dell'economia* presso il medesimo Ateneo. Sulla base di quanto dallo stesso dichiarato, risulta che ha conseguito nel 2005 il dottorato in *Diritto ed Economia* presso la LUISS Guido Carli; è stato assegnista di ricerca in *Diritto comparato* dal 2006 al 2008 presso il medesimo Ateneo. Ha tenuto alcune relazioni a convegni negli ultimi anni. Risulta, tra l'altro, Coordinatore scientifico del Research Network for Digital Ecosystem, Economic Policy and Innovation (Deep-In Network) (dal 2021) e Academic Affiliate all'International Center for Law & Economics (ICLE). Ha ottenuto una borsa di studio Fernand Braudel Senior Fellowship presso l'European University Institute (EUI) ed è Fellow al Transatlantic Technology Law presso l'Università di Stanford. È Membro del comitato di direzione della rivista *Mercato Concorrenza Regole* e Membro del comitato scientifico della *Rivista Italiana di Diritto del Turismo*. Guest editor di *Computer Law & Security Review* (special issue in tema di financial technology) e di *Concurrences* (special issue in tema di digital markets and competition). Ha partecipato al collegio docenti del Dottorato Internazionale "Pitagora di Samo", Università degli Studi della Basilicata (a.a. 2012/13). Tra l'altro, è stato componente di Unità di ricerca di due Prin (nel 2002 e nel 2004).

Attività didattica

- Regolazione dei mercati (Università della Basilicata, 2017/18 – in corso);
- Analisi economica del diritto (Università della Basilicata, 2012/13 – in corso);
- European Innovation Policy (in inglese; Università della Basilicata, 2014/15 – 2016/17);
- Diritto industriale (Università della Basilicata, 2009/10 – 2016/17);
- Diritto privato (Università della Basilicata, 2007/08 – 2010/11);
- Diritto della comunicazione istituzionale (Università della Basilicata, 2006/07);
- Legislazione ambientale (Università della Basilicata, 2005/06 – 2007/08);
- Competition and Markets of Innovation (in inglese; LUISS, 2021/22 – in corso);
- Markets, Regulations and Law (in inglese; LUISS, 2014/15 – in corso);
- Legal Issues in Marketing (in inglese; LUISS 2016/17 – 2018/2019);

- Diritto privato comparato (LUISS, 2004/05);
- Legal Issues in Marketing (in inglese; Bocconi, 2017/18 – 2019/2020);
- Diritto dell'economia (Seconda Università di Napoli, 2004/05);

Faculty member dei seguenti Master:

- Master in Business Administration (LUISS Business School, 2023 - in corso);
- Consulente legale d'impresa (LUISS Business School, 2006 - in corso);
- Diritto della concorrenza e dell'innovazione (LUISS School of Law, 2012 – in corso);
- Open Innovation and Intellectual Property (LUISS Business School, Università di Torino e Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2016 – in corso);
- IP Management and Innovation (World Intellectual Property Organization, Ministero dello Sviluppo Economico, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, LUISS Business School, 2017);
- International Trade Law (Università di Torino, 2018)

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) Applying ne bis in idem in the aftermath of bpost and Nordzucker: the case of EU competition policy in digital markets, con M. Cappai, “Common Market Law Review” 2023, 60(2);
- 2) Antitrust unchained: the EU's case against self-preferencing, “GRUR International” 2023, 72(6);
- 3) The European Digital Markets Act and antitrust enforcement: a liaison dangereuse, “European Law Review” 2022, 47(5), 597;
- 4) Competing through keyword advertising, “Journal of Competition Law & Economics” 2020, 16(3);
- 5) Data, Innovation and Competition in Finance: The Case of the Access to Account Rule, con O. Borgogno, “European Business Law Review” 2020, 31(4);
- 6) Digital Single Market Strategy, diritto d'autore e responsabilità delle piattaforme online, “Analisi giuridica dell'economia”, 2017, 2;
- 7) Big data, piattaforme digitali e antitrust, “Mercato Concorrenza Regole” 2016, 3, 425;
- 8) Il mercato dell'innovazione: brevetti, standards e antitrust, Quaderni di Giurisprudenza Commerciale, Giuffrè, Milano, 2016;
- 9) Mercato e cooperazione tecnologica. I contratti di patent pooling, Quaderni AIDA, Giuffrè, Milano, 2008;
- 10) L'abuso di dipendenza economica tra disciplina della concorrenza e diritto dei contratti, Collana di Diritto dell'economia, Giappichelli, Torino, 2004.

ALTRI TITOLI

- 1) LL.M. in Competition Law and Economics – Erasmus University di Rotterdam (2003);
- 2) Membro di alcune associazioni scientifiche.

giudizi individuali:

Commissario DIEGO ROSSANO:

Il candidato è Professore Associato di *Diritto dell'economia* presso l'Università della Basilicata ed è stato Ricercatore di *Diritto comparato* (IUS/02) dal 2008 al 2014. Ai fini della presente procedura presenta tre libri. La prima monografia (L'abuso di dipendenza economica tra disciplina della concorrenza e diritto dei contratti, 2004) è incentrata sull'evoluzione dell'istituto del contratto da valutare alla luce dell'abuso di dipendenza economica che «incarna il punto di tensione tra valori sociali ed efficienza economica» (p. 16). L'analisi implica l'approfondimento del rapporto tra il diritto dei contratti e le regole del mercato, ferma restando la difficoltà di riportare a sistema la disciplina della dipendenza economica all'interno dell'ordinamento italiano e non solo. Da qui l'orientamento che riconduce quest'ultima alle ipotesi di equilibrio di mercato da valutare ai sensi del diritto antitrust e in relazione alla specifica rilevanza da essa ricoperta in altri Paesi europei (Germania, Francia, Grecia, Portogallo, Spagna, Repubblica Ceca). Si è in presenza di un contributo che per l'epoca in cui è stato scritto era per certi versi innovativo nella rivalutazione dell'interazione esistente tra regole del mercato e regole del contratto e per lo scopo di ridefinire i limiti operativi dell'intervento antitrust. L'indagine denota buona conoscenza della materia e un solido rigore metodologico e presenta buoni spunti di riflessione.

La seconda monografia (Mercato e cooperazione tecnologica. I contratti di patent pooling, 2008) richiama tematiche affrontate in quella precedente, pur analizzando il mercato e l'innovazione tecnologica nella prospettiva del patent pooling e del *controllo* della proprietà industriale così come ridefinito alla luce del dibattito dottrinale e giurisprudenziale. Ne deriva un ripensamento delle logiche sottese all'intervento antitrust cui consegue una ricalibratura degli obiettivi da esso perseguito con lo scopo di tutelare i processi innovativi. Il contributo è interessante ed è sviluppato con adeguato rigore metodologico.

Conferma la capacità del candidato di indagare con rigore di metodo e buona originalità di pensiero i profili pubblicistici e privatistici degli istituti esaminati, la terza monografia (Il mercato dell'innovazione: brevetti, standards e antitrust, 2016) nella quale vengono nuovamente richiamati i rapporti tra proprietà intellettuale e innovazione, pur tenendo conto delle novità nel frattempo intervenute nel settore tecnologico. Tale disamina è peraltro funzionale ad analizzare le regolamentazioni statunitensi, europee e dei principali paesi asiatici con l'obiettivo ulteriore di

confrontare le diverse condotte strategico-opportunistiche poste in essere dai titolari di brevetti (p. 10). Da qui la valutazione del fenomeno dei *trolls* e dei rimedi offerti dal diritto della proprietà intellettuale ed il rapporto con l'innovazione. Le diverse ipotesi formulate con riguardo all'inquadramento sistematico degli accordi di pool brevettuale, conferisce all'analisi una specifica vettorialità destinata a rimuovere sul piano delle concretezze i limiti operativi alla tutela brevettuale e a rivalutare in chiave moderna la disciplina antitrust. Si è in presenza di una analisi effettuata con maggiore maturità rispetto alle monografie precedenti e certamente più rispondente ai canoni interpretativi tipici del diritto dell'economia. Il lavoro infatti risulta ben strutturato e dotato di più che buona originalità.

Occorre evidenziare che l'interesse scientifico del candidato appare limitato in quanto essenzialmente orientato sulla proprietà intellettuale, sul diritto della concorrenza, e sulle problematiche giuridiche connesse alle nuove tecnologie. I lavori minori confermano questa impressione (Data, Innovation and Competition in Finance: The Case of the Access to Account Rule; Big data, piattaforme digitali e antitrust; The European Digital Markets Act and Antitrust Enforcement: A *Liaison Dangereuse*; «Digital Single Market Strategy», diritto d'autore e responsabilità delle piattaforme online; Antitrust Unchained: The EU's Case Against Self-Preferencing). Ciò premesso, la produzione minore è caratterizzata da continuità temporale ed adeguata collocazione editoriale, essendo pubblicata su riviste di fascia A e di impatto internazionale. Essa presenta buoni spunti di riflessione e confermano una buona capacità di analisi del candidato degli istituti affrontati.

Nel complesso il giudizio, sui titoli e le pubblicazioni, è buono.

Commissario MADDALENA RABITTI

Giuseppe Colangelo è professore associato di diritto dell'economia dal 2014 e in precedenza (2008-2014) è stato ricercatore di diritto comparato e assegnista di ricerca. Ha un'ampia esperienza didattica, intensa e continuativa comprovata dal curriculum. Ha la responsabilità scientifica di gruppi di ricerca a rilevanza internazionale ed è attivo nella partecipazione a iniziative convegnistiche di rilievo. Ai fini della procedura in atto presenta 10 pubblicazioni tra cui 3 monografie, 7 articoli in fascia A. La monografia su *L'abuso di dipendenza economica tra disciplina della concorrenza e diritto dei contratti – un'analisi economica e comparata*, 2004, di 153 pagine, affronta il tema seguendo uno schema in tre parti: la prima dedicata alla descrizione del contesto 'antitrust' in cui si inserisce la nuova fattispecie; la seconda in cui affronta la disciplina positiva nell'ordinamento italiano; la terza in cui illustra, da un lato, la mancata previsione della fattispecie nel diritto dell'Unione europea e le sue conseguenze, dall'altro lato, i modi in cui la teoria e la giurisprudenza hanno 'sopperito' a questa mancanza. Il lavoro indaga dunque il rapporto tra potere contrattuale e potere di mercato, che diviene, secondo il candidato, centrale per comprendere e regolare le dinamiche di mercato e rendere compatibili la disciplina positiva (anche italiana) e la prassi in materia di concorrenza. Nel complesso, si tratta di un buon lavoro che denota ampia conoscenza del tema trattato

che, con buon rigore metodologico e sufficiente originalità, affronta criticamente i problemi giuridici che si pongono nell'interazione tra diritto della concorrenza e diritto contrattuale europeo.

La monografia *Mercato e cooperazione tecnologica – I contratti di patent pooling*, 2008, di 226 pagine, muove dalla rielaborazione della tesi di dottorato e “punta a dar conto del dibattito sulla funzione dei diritti di proprietà intellettuale e sui limiti dell'appropriabile, sulla possibilità di conciliare i diritti di privativa e la tutela dei processi di innovazione, con particolare riguardo al crescente ricorso a forme di organizzazione quali il patent pooling” (p. 8). Il principio di cooperazione tecnologica viene assunto dal candidato come lo strumento più idoneo a tutelare il mercato dell'innovazione tecnologica nel bilanciamento di interessi tra tutela della proprietà e concorrenza. Al termine di un'ampia trattazione della disciplina del rapporto tra concorrenza e privativa industriale, il prof. Colangelo indaga, nel terzo capitolo, i temi giuridici connessi alla pratica del patent pooling. Il libro si occupa di una questione nuova e complessa, specie per l'epoca in cui il lavoro è stato scritto. Si evidenzia una buona capacità di analisi del sistema delle fonti considerate e dei diversi sistemi giuridici analizzati in chiave comparatistica (USA, UE, Giappone), ampia conoscenza del tema trattato, buona capacità ricostruttiva con spunti di originalità. Nella monografia *Il mercato dell'innovazione: brevetti, standards e antitrust*, 2016, di 313 pagine, il candidato torna sul tema già affrontato nel 2008 affrontando, in una prospettiva di più ampio respiro e alla luce dell'ulteriore evoluzione sul piano tecnologico, il rapporto tra diritto della concorrenza - qualificato come antitrust - e proprietà intellettuale. L'idea che sembra condurre lo studioso è che, a fronte del progressivo affermarsi di un paradigma aperto di innovazione essenziale per lo sviluppo competitivo del mercato antitetico allo schema di integrazione verticale, è necessario ricorrere a forme di regolazione flessibile per governare la complessità che si lega all'esigenza di far convivere concorrenza, innovazione e proprietà intellettuale. Il lavoro si articola in tre parti. Il primo capitolo, muovendo dalle basi poste nel volume del 2008, si sviluppa lungo la linea del rapporto tra brevetto e monopolio nell'applicazione giurisprudenziale dell'essential facility doctrine, dell'abuso di dipendenza economica e dell'abuso di regolazione, con un focus specifico su patent pools e standard setting organizations. Il secondo capitolo si occupa della cooperazione tecnologica nell'ambito del diritto della concorrenza. In questa parte, così come anche in quella relativa ai patent pools, l'analisi abbraccia sia la disciplina europea sia quella statunitense. Il terzo capitolo affronta, alla luce dell'analisi condotta, il tema degli standards e delle regole di mercato, con una disamina della giurisprudenza statunitense ed europea, mentre, quanto alla parte specifica sul trasferimento tecnologico, illustra la disciplina in altri paesi: Giappone, Cina, India, Corea del sud. La padronanza dell'argomento, la conoscenza della giurisprudenza considerata e l'uso del metodo comparatistico consentono all'autore di indagare, alla luce del fenomeno dell'innovazione tecnologica, in modo informato e critico i rapporti ancora irrisolti tra antitrust e proprietà intellettuale, tra teoria e casistica. Il prodotto dunque è di buon livello e

sviluppa il tema di ricerca già presente nei lavori precedenti in modo più maturo, con sufficiente originalità.

Gli scritti minori, congruenti con il SSD IUS/05, sono tutti pubblicati su riviste di fascia A e a rilevanza internazionale. Alcuni lavori sono frutto di riflessioni congiunte con altri coautori ma le attribuzioni, in questi casi, sono sempre chiaramente individuabili. Gli articoli prodotti si concentrano ulteriormente sui temi dell'innovazione, concorrenza e privativa industriale, già oggetto degli studi monografici, che vengono tuttavia sviluppati e affrontati da diverse angolazioni. Al tema dei dati, piattaforme e antitrust sono riconducibili i contributi dal titolo: *Big data, piattaforme digitali e antitrust in Mercato Concorrenza Regole 2016/3* di 35 pagine; *The European Digital Markets Act and Antitrust Enforcement: A Liaison Dangereuse*, in *European Law Review*, 2022, di 24 pagine; *Antitrust Unchained: The EU's Case Against Self-Preferencing*, in *GRUR International* 2023, di 18 pagine. In prospettiva più finanziaria, perché focalizzato sulla Direttiva PSD2, vi è il saggio su *Data, Innovation and Competition in Finance: The Case of the Access to Account Rule*, in *European Business Law Review*, 2020, di 36 pagine, attribuibile al candidato per i §§ 2, 3, 4, 5, (co-autore Borgogno). In «*Digital Single Market Strategy*», diritto d'autore e responsabilità delle piattaforme online in *AGE – Analisi giuridica dell'Economia*, 2017, 34 pagine, il C. continua ad occuparsi dei temi delle piattaforme digitali, questa volta sotto il profilo delle loro responsabilità sul piano del diritto d'autore. Il difficile equilibrio tra tutela del marchio e diritto della concorrenza è invece oggetto di indagine nel saggio su *Competing through keyword advertising*, in *Journal of Competition Law and Economics*, 2020, di 42 pagine, che illustra, all'esito di una attività di ricerca seria e apprezzabile, la prassi internazionale (europea, inglese, statunitense) in materia di servizi di pubblicità on-line basate su parole chiave costituite da marchi e le sue conseguenze. Infine, il saggio su *Applying ne bis in idem in the aftermath of Bpost and Nordzucker: the case of EU competition policy in digital markets* in *Common Market Law Review*, 2023, 25 pagine, attribuibili al prof. Colangelo per i paragrafi 1, 4 e 5 (co-autore Cappai) affronta il tema del ne bis in idem per mettere in evidenza i problemi tutt'ora aperti, operando una ricostruzione attenta e informata di contesto, di prassi e giurisprudenza, secondo la metodologia di analisi comparata della disciplina della concorrenza. Nel complesso, i lavori scientifici minori del candidato concorrono positivamente a diffondere la conoscenza dei profili giuridici dell'innovazione tecnologica sui mercati, con specifico riguardo al diritto antitrust e della privativa industriale. Nel complesso il giudizio sui titoli e le pubblicazioni è buono.

Commissario MIRELLA PELLEGRINI

Giuseppe Colangelo è strutturato come associato all'Università della Basilicata. Dichiara intensa attività didattica e progettuale. Presenta ai fini della presente procedura tre libri. La prima monografia, del 2004, intitolata “*L'abuso di dipendenza economica tra disciplina della concorrenza e diritto dei contratti. Un'analisi economica e comparata*” esamina la tematica dell'abuso di dipendenza economica

analizzando i rimedi normativi elaborati nell'esperienza nazionale, europea e di common law per fronteggiare lo squilibrio di potere contrattuale nei rapporti tra imprenditori. La disamina muove da un'introduzione del tema prevalentemente nell'ottica della disciplina antitrust e si articola in tre capitoli, di cui il primo dedicato all'inquadramento dei caratteri essenziali dell'istituto letti con le lenti delle teorie gius-economiche di derivazione estera; il secondo, focalizzato sulla ricostruzione evolutiva della regolazione interna della fattispecie; il terzo, infine, contenente un'analisi comparatistica concentrata su referenti comunitari (Germania, Francia, ecc.) con attenzione alla casistica *cross-border*. Le conclusioni sono invece dedicate alle interconnessioni fra contratto e mercato. In sintesi, il lavoro in esame, risalente nel tempo, analizza la tematica dell'abuso di dipendenza economica principalmente nella prospettiva della comparazione, come emerge sia dall'apparato bibliografico sia dal metodo utilizzato, risultando, peraltro, nella sostanza con buoni spunti di originalità.

La seconda monografia, del 2008, intitolata "*Mercato e cooperazione tecnologica. I contratti di patent pooling*" è articolata in tre capitoli, di cui il primo dedicato alla tutela dell'innovazione e regimi proprietari, con attenzione alla progressiva espansione della tutela della proprietà intellettuale e alla dicotomia *liability rules/property rules* quali forme di sua protezione; il secondo focalizzato sul diritto antitrust quale strumento di controllo della proprietà intellettuale, in cui l'autore esamina il conflitto tra antitrust e proprietà intellettuale avvalendosi dello schema "proprietà / contratto", o meglio "abuso di posizione dominante / divieto delle intese restrittive" (con attenzione agli accordi di trasferimento di tecnologia e alla cooperazione tecnologica); il terzo, infine, dedicato al *patent pooling*, sia sotto il profilo sia della tipologia contrattuale sia della regolazione antitrust, evidenziando l'attitudine degli accordi di cooperazione a conciliare la condivisione delle risorse e la salvaguardia dei diritti di proprietà. In sintesi il lavoro in esame, risalente nel tempo, conferma la propensione dell'autore all'utilizzo del metodo e dell'apparato bibliografico tipici della comparazione, e una conoscenza molto concentrata in ambito antitrust. Il contributo comunque dimostra un buon rigore metodologico e offre buoni spunti di riflessione.

La terza monografia, del 2016, intitolata "*Il mercato dell'innovazione: brevetti, standards e antitrust*", dopo una breve introduzione generale – in cui l'autore chiarisce che l'analisi è condotta "[o]ltre che in chiave di law and economics...in un quadro di comparazione fra gli ordinamenti" (pag. 9) – affronta, dapprima, l'utilizzo strategico della tutela brevettuale prendendo le mosse dal fenomeno dei *trolls* per poi analizzare i rimedi offerti dal diritto della proprietà intellettuale e le forme di controllo del diritto antitrust (cap. 1), e successivamente sviluppa l'analisi antitrust delle forme contrattuali in cui si articola la collaborazione tecnologica comprensive delle relative restrizioni (cap. 2); l'indagine prosegue, poi (cap. 3), con la disamina delle *standard setting organizations* incluse le regole previste per mitigare rischi di *hold up*. Infine, le conclusioni si concentrano, anche in questo caso, sul nesso fra tutela intellettuale e disciplina antitrust, confermando la focalizzazione dell'autore su

queste tematiche affrontate in maniera consistente con approccio comparatistico, buona capacità di analisi e attenzione prevalente alla letteratura straniera.

La produzione minore conferma la buona capacità di analisi, sebbene alcuni contributi (“*Big data, piattaforme digitali e antitrust*”, “*Digital Single Market Strategy*”, “*Diritto d’autore e responsabilità delle piattaforme online*”; “*Competing through keyword advertising*”; “*Data, Innovation and Competition in Finance: The Case of the Access to Account Rule*”) mostrano un taglio prevalentemente descrittivo.

Gli altri scritti (“*The European Digital Markets Act and Antitrust Enforcement: A Liaison Dangereuse*”; “*Antitrust Unchained: The EU’s Case Against Self-Preferencing*”; *Applying ne bis in idem in the aftermath of bpost and Nordzucker: The case of EU competition policy in digital markets*) dedicati al quadro normativo europeo in materia di Digital Markets Act, ancora una volta alla disciplina antitrust e al ne bis in idem denotano un buon rigore di metodo e buona capacità di analisi da parte del candidato.

Nel complesso il giudizio, sui titoli e le pubblicazioni, è buono.

Giudizio collegiale:

Nel complesso il candidato Colangelo presenta un buon curriculum caratterizzato da intensa attività didattica ed ampia esperienza convegnistica e progettuale, anche internazionale. È stato assegnista di ricerca e ricercatore in un settore disciplinare (IUS/02) diverso da quello oggetto della presente procedura. Testimonia buona capacità di attrarre finanziamenti esterni per progetti competitivi la circostanza che il candidato sia stato, tra l’altro, partecipante ad unità di ricerca nell’ambito di Prin (2002 e 2004). Buona la capacità gestionale in campo didattico, essendo stato, *inter alias*, componente del collegio dei docenti di un Dottorato internazionale. Buona è l’attività editoriale.

La produzione scientifica, allegata ai fini della presente procedura, è pertinente al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, ed è connotata da continuità temporale e buoni spunti di originalità. Tutte le pubblicazioni, in parte in lingua inglese, sono conosciute nella comunità scientifica e caratterizzate da un elevato livello di collocazione editoriale.

Gli interessi scientifici del candidato appaiono limitati in quanto essenzialmente orientati sulla proprietà intellettuale, sul diritto della concorrenza, e sulle problematiche giuridiche connesse alle nuove tecnologie. Le monografie presentate (del 2004, del 2008 e del 2016) dimostrano una crescente maturazione nell’esegesi della normativa e capacità di contribuire al dibattito dottrinale in materia, nonché un adeguato rigore metodologico del candidato.

Al tema dei dati, piattaforme e antitrust sono essenzialmente riconducibili anche i contributi minori, sia pure (taluni) con prospettive di indagine differenti. La produzione scientifica sottoposta a valutazione, anche quella svolta in lingua inglese, conferma le qualità del Candidato e le capacità di approfondimento di temi innovativi sviluppati con buon rigore metodologico e buona originalità.

In conclusione, valutato positivamente il curriculum prof. Colangelo, l'impegno didattico, i titoli e la produzione scientifica presentata ai fini della procedura comparativa si attribuisce il giudizio finale complessivo di buono.

CANDIDATO: ANDREA SACCO GINEVRI

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince che:

Notizie biografiche:

Il candidato è già Professore ordinario di *Diritto dell'economia* presso l'Università Telematica Internazionale Uninettuno di Roma. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in *diritto ed economia* ed è stato docente in alcuni master specialistici in lingua italiana e in lingua inglese. Visiting Scholar and Research Fellow (agosto 2011 - maggio 2012), Columbia University School of Law, New York City (USA). Country Reporter for Italy 2021-2023 del CELIS Institute di Berlino (dal 2021). Responsabile di unità di ricerca del PRIN "An analysis of the Italian financial legal framework vis-a-vis the Capital Markets Union action plan: the perspective of regulatory fragmentation and sustainability" risultato primo in graduatoria nell'ambito del Bando Prin 2020, settore SH2. Coordinatore scientifico per Uninettuno del progetto europeo Digileap: digitally shifting eu's law & legal studies' content in higher education (dal 2021). È stato relatore a numerosi convegni scientifici, in Italia e all'estero; è membro di gruppi di ricerca che si occupano di diritto dell'economia istituiti presso importanti centri universitari, in Italia e all'estero. Partecipa a comitati editoriali di collane e riviste, di cui una in lingua inglese. Co-direttore della rivista "Dialoghi di diritto dell'economia", membro del comitato scientifico della collana "Strumenti e modelli di diritto dell'economia" proposti da Guido Alpa, Antonella Antonucci e Francesco Capriglione, Cacucci editore, Bari. Membro del comitato editoriale della collana "Diritto dei mercati" diretta da Domenico Siclari, Giuffrè editore (dal 2021); Membro dell'editorial board della Rivista "Journal of Governance & Regulation", diretta dal Prof. Alexander Kostyuk, Virtus Intepress. Membro del comitato editoriale e poi scientifico della collana "Studi di diritto dell'economia", Utet, diretta dal Prof. Francesco Capriglione; Membro della redazione della Rivista "Il nuovo diritto delle società", diretta dal Prof. Oreste Cagnasso e dal Prof. Maurizio Irrera, ItaliaOggi editore. È coordinatore del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "Diritto ed economia della società digitale", presso l'Università Uninettuno.

Attività didattica

- 1) Professore a contratto di "Cases in Business Law": presso la LUISS G. Carli, Dipartimento di Impresa e Management, laurea magistrale, insegnamento obbligatorio, in lingua inglese (dall'a.a. 2019/2020);
- 2) Professore a contratto di "Comparative Corporate Governance", presso l'Università Europea di Roma, facoltà di giurisprudenza, insegnamento opzionale, in lingua inglese (dall'a.a. 2014/2015 - all'a.a. 2021-2022);
- 3) Docente di vari master e corsi della LUISS, LUISS Business School, Bocconi e altre Università italiane, in lingua italiana e in lingua inglese.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1) Il conflitto di interessi nella gestione delle banche, Cacucci, 2016;
- 2) Verso lo staggered board nelle banche e nelle società quotate italiane, in Riv. dir. soc., 2016, I, 585 ss.;
- 3) La nuova regolazione del gruppo bancario, Utet, 2017;
- 4) Proxy advisors, attività riservate e conflitto d'interessi, in Contratto e impresa, 2017;
- 5) Nuovi equilibri fra soci e amministratori nelle banche italiane quotate, in *liber amicorum* Guido Alpa a cura di F. Capriglione, Cedam, 2019;
- 6) Goldenpowers e banche nella prospettiva del diritto dell'economia, in Rivista della regolazione dei mercati, 2021;
- 7) Il private equity di Stato: il caso del "Patrimonio Rilancio": in Analisi giuridica dell'economia, 2021;
- 8) Quali regole per il "gioco dell'o.p.a."? Alcune proposte a trent'anni dalla legge n. 149/1992, in Rivista trimestrale di diritto dell'economia, 2021, n. 4, 512 ss.;
- 9) Intelligenza artificiale e corporale governance, in Riv. dir. impr., 2022;
- 10) Divagazioni su corporale governance e sostenibilità, in Rivista trimestrale di diritto dell'economia, 2022, 1, suppl. n. 3.

ALTRI TITOLI:

- 1) Master LL.M. in banking, corporate and financial law (Agosto 2010 - Maggio 2011) Fordham University School of Law, New York City (U.S.A.).
- 2) Membro di alcune associazioni scientifiche.
- 3) Vicepreside della Facoltà di Giurisprudenza nell'Università di appartenenza.

giudizi individuali:

Commissario DIEGO ROSSANO

Il candidato è già Professore ordinario, nonché coordinatore di un collegio di Dottorato in Diritto ed Economia della società digitale. Ai fini di questa procedura presenta due monografie. La prima, *Il conflitto di interessi nella gestione delle banche* e la seconda, *La nuova regolazione del gruppo bancario*, entrambe dedicate all'analisi di problematiche particolarmente avvertite nel diritto dell'economia. In particolare, nella prima si affronta il problema del 'conflitto di interessi' nella

gestione delle società bancarie delle quali vengono evidenziati i caratteri di *specialità*. L'obiettivo di evitare che la sana e prudente gestione bancaria sia inquinata da interessi terzi è correlato all'esigenza di garantire un rigido quadro regolamentare sull'organizzazione dell'impresa. Da qui l'originale tesi di coniugare la ricerca della nozione dell'interesse sociale bancario con la disamina della specificità dell'azione posta in essere dagli esponenti aziendali. Ne consegue, ad avviso del candidato, che la normativa bancaria possa costituire, sia pure con i dovuti adattamenti, un modello di riferimento di buon governo societario a cui anche gli operatori finanziari non bancari dovrebbero ispirarsi. Ciò, peraltro, non esclude la necessità di implementare le regole in materia, specie con riferimento al 'conflitto di interessi', sì da permettere alla banca di garantire la sana e prudente gestione nel medio-lungo periodo. In conclusione, il candidato sostiene che alla crescente apertura del perimetro dei soggetti autorizzati a raccogliere e impiegare il pubblico risparmio debba corrispondere una maggiore omogeneità nei vincoli organizzativi e gestionali. Si è in presenza di un contributo che offre spunti di riflessioni notevoli e si caratterizza per la particolare originalità, da cui è possibile desumere il profilo del candidato di studioso serio della materia messa a concorso.

Eccellente è altresì la seconda monografia presentata dal candidato nella quale quest'ultimo esamina la fattispecie del gruppo bancario alla luce delle indicazioni normative rivenienti dalla regolazione europea in materia prudenziale (la cd. CRD IV) e di gestione delle crisi bancarie (cd. BRRD). In particolare, la prima reca alla disciplina delle imprese bancarie modifiche orientate al raggiungimento di specifici obiettivi come quello del potenziamento del collegamento tra organo di gestione e organo di controllo, laddove la seconda incide profondamente sullo stesso paradigma della governance bancaria e sulla definizione degli assetti proprietari degli enti creditizi. L'impianto regolamentare dettato in materia è in grado di esaltare la caratteristica intrinseca al gruppo quale struttura organizzativa incentrata su una pluralità di soggetti cui fa capo una unitaria attività economico-finanziaria. Ciò contrariamente a quanto è avvenuto con la riforma del gruppo cooperativo che invece, ad avviso del candidato, ha messo in luce una mutazione della fattispecie del gruppo, che, in detto ambito, infatti esprime uno schema ordinatorio di nuovo genere per molti versi, differente dal modello del gruppo tradizionale. Il lavoro si caratterizza per eccellenti spunti di originalità e per rigore di metodo, ed è pienamente congruente con le tematiche proprie del settore a concorso.

I lavori minori confermano il giudizio espresso in precedenza e mettono in evidenza la varietà degli interessi scientifici, nonché l'impostazione metodologicamente corretta del candidato. In particolare, il contributo dal titolo 'Verso lo staggered board nelle banche e nelle società quotate italiane' è particolarmente originale nella parte in cui vengono dimostrati i vantaggi che lo staggered board può apportare alle società vigilate, soprattutto bancarie. Significativi altresì sono gli altri lavori che affrontano complesse tematiche di governance bancaria e significative problematiche concernenti le dinamiche dei mercati finanziari, lo svolgimento di attività riservate. Rilevanti, in particolare, sono gli studi in materia di golden power (Golden powers e

banche nella prospettiva del diritto dell'economia) in cui il candidato dimostra una grande padronanza della materia e giunge a conclusioni davvero originali con riferimento al raggiungimento di un difficile bilanciamento degli interessi coinvolti nelle diverse fattispecie prese in considerazione.

Nel complesso il giudizio, sui titoli e le pubblicazioni, è ottimo.

Commissario MADDALENA RABITTI

Andrea Sacco Ginevri, è professore ordinario di diritto dell'economia (IUS/05) dal 2019, Vice Preside della Facoltà di appartenenza dal 2021 e Direttore e coordinatore del Collegio di Dottorato di ricerca in Diritto ed Economia della società digitale. L'attività didattica svolta dal Candidato è continuativa e tutta pertinente al SSD IUS/05. Ha la responsabilità scientifica di gruppi di ricerca finanziati a rilevanza nazionale e europea. Intensa e proficua è la partecipazione a convegni in Italia e all'estero, organizzati in ambito accademico su temi bancari, dei mercati finanziari e del diritto dell'impresa.

Ai fini della procedura in atto il candidato presenta 10 pubblicazioni tra cui 2 monografie, 7 articoli in fascia A e 1 saggio su volume. Il lavoro monografico, *Il conflitto di interessi nella gestione delle banche*, 2016, composto di 193 pagine, edito con casa editrice nota e diffusa nella comunità scientifica è suddiviso in cinque capitoli. Il tema viene affrontato in relazione all'interesse sociale delle imprese, specie bancarie, e il conflitto di interesse, come fattispecie, diviene un prisma attraverso cui il candidato mostra come, anche in prospettiva diacronica, sia cambiato l'equilibrio tra impresa bancaria e mercato dei capitali. Nei primi due capitoli il prof. Sacco Ginevri si sofferma in modo attento e puntuale sulla nozione di interesse sociale in chiave evolutiva e sulla specificità che assume in ambito bancario la nozione di conflitto di interesse; negli ultimi tre capitoli si esaminano le principali problematiche che discendono dalla disciplina per trarne conclusioni originali con riguardo alle regole sull'organizzazione di impresa anche non finanziaria. Il lavoro, condotto con pregevole rigore metodologico, dimostra un'ottima capacità di analisi critica che consente al candidato di confrontarsi in modo maturo con un tema difficile e di grande rilievo teorico e pratico, giungendo a conclusioni originali. Il giudizio sulla monografia è pertanto ottimo.

La monografia dal titolo *La nuova regolazione del gruppo bancario*, 2017, composta di 248 pagine e pubblicata su una Collana conosciuta e diffusa a livello nazionale e nella Comunità scientifica del SSD IUS/05, è suddivisa in cinque capitoli. L'indagine condotta, muovendo dall'analisi delle più recenti evoluzioni normative, propone una lettura critica e attenta delle riforme recenti in materia di banche di credito cooperativo e dell'assetto che assume il gruppo bancario "lucrativo". Di particolare interesse è l'esame della figura del «contratto di coesione» (previsto dall'art. 37-bis tub), al capitolo 5. Il prof. Sacco Ginevri perviene a conclusioni rilevanti e originali in ordine all'uso improprio della nozione di gruppo con riguardo al gruppo bancario "lucrativo". Il livello di rigore metodologico della monografia è ottimo. Le

pubblicazioni minori presentate ai fini della procedura in atto, tutte connotate da elevata collocazione editoriale e coerenti con il SSD IUS/05, sono caratterizzate da continuità temporale e spaziano lungo una serie di tematiche attuali concernenti prevalentemente il diritto delle banche e del sistema finanziario e il diritto dell'impresa con attenzione all'interazione pubblico-privato. Al rapporto tra amministratori, società e stakeholders sono dedicati, da prospettive diverse, i seguenti scritti: *Proxy advisors, attività riservate e conflitto d'interessi*, in *Contratto e Impresa*, 2017, di 17 pagine; *Verso lo Staggered Board nelle banche e nelle società quotate italiane*, in *Rivista di Diritto Societario*, 3/2016, di 24 pagine; *Nuovi equilibri tra soci e amministratori nelle banche italiane quotate* in *Liber Amicorum per Guido Alpa*, 2020, di 13 pagine. Nel saggio su *Quali regole per il gioco dell'O.P.A.? Alcune proposte a trent'anni dalla legge n. 149/1992*, in *Riv. Trim. dir. ec.*, 4/2021, di 12 pagine, il candidato muove dal rilievo di generale disarmonia della regolazione sull'o.p.a (p. 517) per delineare un possibile percorso per un intervento del legislatore in una prospettiva di maggiore efficienza delle operazioni economiche regolate. Queste pubblicazioni connotate da adeguati profili di originalità, evidenziano oltre solido rigore metodologico, un'ottima conoscenza dei meccanismi societari dei mercati finanziari e delle dinamiche interne all'impresa, anche nei settori regolati. Nel saggio su Golden Power e banche nella prospettiva del diritto dell'economia, in *Rivista della regolazione dei mercati*, 1/21, di 14 pagine, e in quello su *Il Private Equity di Stato: il caso del "Patrimonio Rilancio"* in *Analisi Giuridica dell'Economia*, 2021, di 13 pagine, il prof. Sacco Ginevri mette al centro dell'analisi il ruolo assunto in tempi recenti (specie dopo le crisi economiche e pandemica) dallo Stato nell'economia. La capacità di ricondurre a sistema le norme, anche se nate da esigenze eccezionali, per trarne una lettura originale e attuale del rapporto tra Stato e autonomia privata rende questi contributi di ottimo livello e, in particolare, quello sul tema del Golden Power costituisce un riferimento utile per la comunità scientifica del settore che studia il tema. Alla transizione digitale e sostenibile delle imprese quotate e in quelle finanziarie in particolare, sono dedicati i due saggi del 2022 dal titolo: *Intelligenza artificiale e Corporate Governance*, in *Rivista di Diritto dell'Impresa*, 1/22, di 8 pagine; e *Divagazione su Corporate Governance e Sostenibilità*, in *Riv. trim. dir. ec.*, suppl. n. 3 al n. 1/22, di 11 pagine, in cui il candidato svolge una brillante sintesi di questioni complesse e di estrema attualità quale, rispettivamente, l'impatto della digitalizzazione e dell'IA sulle regole di organizzazione, gestione e finanziamento delle imprese e il rapporto tra sostenibilità e assetti organizzativi dell'impresa.

Nel complesso il giudizio sui titoli e le pubblicazioni è ottimo.

Commissario MIRELLA PELLEGRINI

Andrea Sacco Ginevri è già Professore ordinario. Presenta un ottimo curriculum essendo tra l'altro coordinatore di un dottorato di ricerca e responsabile di unità di ricerca di un Prin. Ai fini della presente procedura il candidato ha presentato due

monografie, entrambe dedicate all'analisi di problematiche particolarmente rilevanti nel diritto dell'economia.

In particolare, nella prima monografia, dal titolo *“Il conflitto di interessi nella gestione delle banche”* (2016), si affronta il problema del conflitto di interessi nella gestione delle società bancarie. L'ipotesi ricostruttiva rappresentata dal candidato incentra la nozione dell'interesse sociale bancario sull'esame della specificità dell'azione posta in essere dagli operatori specializzati operanti nel settore, tenuto conto del processo evolutivo della normativa di riferimento. Nella disamina sono analizzate le fattispecie conflittuali ricorrenti nelle operazioni delle banche, evidenziando in primo luogo le complessità dei rapporti endosocietari con particolare attenzione ad aspetti nevralgici della disciplina tra cui, ad es., un'analisi ponderata e puntuale della novella in materia di conflitto di interessi di soci e amministratori di banche ai sensi dell'art. 53 Tub. Sono prese in considerazione anche tematiche riguardanti l'operatività della bancaria con i terzi, fra cui la disciplina MiFID 2, offrendo nel complesso una ricostruzione connotata da spunti originali e inquadramento di respiro sistematico, con considerazioni convincenti in merito al funzionamento delle fattispecie analizzate.

Nella seconda monografia, intitolata *“La nuova regolazione del gruppo bancario”* (2017), il candidato esamina la fattispecie 'gruppo bancario' alla luce delle indicazioni normative rivenienti dalla regolazione europea sia in ottica prudenziale sia in materia di crisi. La disamina enuclea la progressiva intensificazione del vincolo che lega i partecipanti al gruppo pervenendo a risultati rilevanti e originali nella identificazione dei fattori di equilibrio che rendono possibile l'unitarietà della gestione del gruppo di settore. In tale contesto, rileva lo schema del gruppo bancario tradizionale e di quello cooperativo, messi a confronto ed entrambi in sostanza finalizzati a prevenire situazioni di deterioramento finanziario al fine di evitare il rischio contagio. L'approccio metodologico è quello proprio del diritto dell'economia e le conclusioni raggiunte sono connotate da metodo rigoroso e originalità di pensiero, tracciando linee interpretative autorevoli per il dibattito che si è aperto nella materia analizzata.

La produzione minore conferma il giudizio di studioso serio e ottima capacità di analisi. In particolare, lo scritto *“Golden powers e banche nella prospettiva del diritto dell'economia”* (2021) coniuga sapientemente le dinamiche dei poteri speciali dello Stato e quelle nascenti dalle esigenze degli operatori del mercato, cogliendo ed evidenziando la difficile e nevralgica connessione fra pubblico e privato che contraddistingue la materia, che è perfettamente messa in luce e sviscerata nello scritto di cui trattasi.

In conclusione, la produzione scientifica del candidato mostra il profilo di uno studioso di primario posizionamento nel settore scientifico disciplinare di riferimento, i cui lavori sono connotati da rigore metodologico e originalità di pensiero.

Nel complesso il giudizio, sui titoli e le pubblicazioni, è ottimo.

giudizio collegiale:

Nel complesso il candidato Sacco Ginevri presenta un ottimo curriculum caratterizzato da esperienza accademica, convegnistica e progettuale, nonché dalla partecipazione a numerosi comitati editoriali di collane e riviste di riconosciuto pregio in ambito accademico. Testimonia l'ottima capacità di coordinamento di gruppi di ricerca che abbiano ottenuto finanziamenti esterni per progetti competitivi, la responsabilità di una Unità di ricerca nell'ambito del Prin 2020. Ottima la capacità di coordinamento di iniziative in campo didattico essendo, tra l'altro, coordinatore di un Dottorato in diritto ed economia della società digitale. Discreta l'attività didattica. La produzione scientifica, allegata ai fini della presente procedura, è pienamente pertinente al settore scientifico disciplinare oggetto del bando, ed è connotata da continuità temporale e ottimi spunti di originalità. Tutte le pubblicazioni sono conosciute nella comunità scientifica e caratterizzate da un elevato livello di collocazione editoriale.

Gli interessi scientifici del candidato spaziano lungo una serie di tematiche attuali concernenti prevalentemente il diritto delle banche e del sistema finanziario, il diritto dell'impresa con attenzione all'interazione pubblico-privato e con approccio metodologico tipico di un serio studioso del diritto dell'economia. Le monografie presentate (del 2016 e del 2017), originali nel taglio e nelle conclusioni, dimostrano, tra l'altro, una spiccata capacità di analisi del candidato nel valutare, per un verso, la nozione dell'interesse sociale bancario, e per altro verso, il processo evolutivo del gruppo creditizio.

Le opere minori confermano la varietà e l'ampiezza di interessi di ricerca del candidato, sviluppati con solido rigore metodologico, ottima originalità e significativa capacità di analisi.

In conclusione, valutato positivamente il curriculum del prof. Sacco Ginevri, l'impegno didattico, i titoli e la produzione scientifica presentata ai fini della procedura comparativa si attribuisce il giudizio finale complessivo di ottimo.

ALLEGATO B)

La Commissione, alla luce dei giudizi individuali e collegiali, esprime un giudizio comparativo tra i candidati.

Giudizi comparativi della Commissione¹:

	A	B	C	D	E
Giuseppe Colangelo	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono
Andrea Sacco Ginevri	Ottimo	Discreto	Ottimo	Ottimo	Ottimo

- A. Giudizio sulle notizie biografiche;
- B. Giudizio sull'attività didattica universitaria;
- C. Giudizio sulle pubblicazioni presentate;
- D. Giudizio sugli altri titoli;
- E. Giudizio complessivo.

¹Giudizi per singola voce (A, B, C, D) effettuati sulla base dei criteri indicati nel verbale n. 1.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Economia Aziendale settore concorsuale 12/E3, s.s.d. IUS/05

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 27 luglio 2023 dalle ore 8:00 alle ore 8:30;

II riunione: giorno 28 settembre 2023 dalle ore 9:30 alle ore 13:00;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 27 luglio 2023 e concludendoli il 28 settembre 2023.

- Nella prima riunione sono stati determinati i criteri;
- nella seconda riunione ha esaminato i CV, i titoli e le pubblicazioni dei due candidati ed ha stilato i giudizi di merito.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Andrea Sacco Ginevri vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Economia settore concorsuale 12/E3 s.s.d. IUS/05

La Prof.ssa Maddalena Rabitti, Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 13:10

Roma, 28 settembre 2023

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

F.to Prof.ssa Maddalena Rabitti

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/E3, S.S.D. IUS/05, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla GU n. 39 del 23 maggio 2023.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. Mirella Pellegrini, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/E3, S.S.D. IUS/05, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 39 del 23 maggio 2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con i verbali a firma della Prof.ssa Maddalena Rabitti, che saranno presentati agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

28 settembre 2023

F.to Prof.ssa Mirella Pellegrini

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/E3, S.S.D. IUS/05, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla GU n. 39 del 23 maggio 2023.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Diego Rossano, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 12/E3, S.S.D. IUS/05, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. n. 39 del 23 maggio 2023, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con i verbali a firma della Prof.ssa Maddalena Rabitti, che saranno presentati agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

28 settembre 2023

F.to Prof. Diego Rossano